

BRESCIA
PoliMedica
 VITRUVIO
 Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
 Via Palazzolo, 109 - 25031 Capriolo (BS)
 Tel. 030/0944099
 www.polimedica vitruvio.it
 Dir. san. Dott. F. Longaretti

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

ANNO XXVII - Maggio 2021 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it -
 Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Santi Gervasio e Protasio, 126/A - ROCCAFRANCA
 (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@
 libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision



www.libriegiornali.it - Consulenza fotografica: Federico Shardolini
 Progetto grafico: Massimiliano Magli & Emiliano Ravanelli - Pubblicazione
 periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 18
 10/10/2019 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Maggio 2021

BRESCIA
PoliMedica
 VITRUVIO
 Resp. Od. Dott.ssa M. Acerboni
 Via Palazzolo, 109 - 25031 Capriolo (BS)
 Tel. 030/0944099
 www.polimedica vitruvio.it
 Dir. san. Dott. F. Longaretti

Maxiprogetto per la cultura

Si prepara il rilancio di quattro luoghi storici della città

DI GIUSEPPE MORANDI

L'Amministrazione comunale da anni sta accrescendo il suo impegno per valorizzare dal punto di vista culturale la nostra città, rendendola più vivibile per i suoi cittadini e più attraente per i turisti che arrivano da fuori. Non a caso l'Assessorato alla Cultura ha individuato un altro luogo cittadino su cui intervenire per rilanciarne il valore storico: stiamo parlando dell'area

di Villa Lanfranchi, l'attigua casa del custode, la scaletta di via Sgrazzutti e la tanto apprezzata chiesetta dei Morti del Ros. Questo intervento è stato stimato nell'ordine di un milione di euro di spesa, la metà è stata richiesta alla Regione Lombardia nell'ambito dei bandi per la rigenerazione umana e per la valorizzazione dei luoghi storici. «Con questo importante

□ a pag 3

La viabilità a Palazzolo è sempre più critica

Altri 37mila euro stanziati dalla Regione

DI ALDO MARANESI

La viabilità della nostra città sta vivendo dei mesi abbastanza critici, ma non si tratta di una novità. Si sapeva che sarebbe stata interessata da una serie di interventi improrogabili che avrebbero creato, purtroppo, disagi ai cittadini. Si è iniziato con la ma-

nutenzione del ponte che collega Palazzolo a Pontoglio alla fine dello scorso mese di settembre, quello che attraversa viale Europa, per intenderci. Successivamente hanno preso il via i lavori di riqualificazione dell'intersezione tra viale Italia, via Levadello, via Sarioletto e via Kennedy.

□ a pag 6

Angelo Brescianini, un artista a tutto tondo

Famoso per i suoi "spari"

DI GIUSEPPE MORANDI



Chi non ha conosciuto Angelo Brescianini, "Giulo" per tutti i suoi concittadini. Ultimo di quattro figli, l'artista palazzolese classe 1948 è scomparso cinque anni fa dopo una malattia lasciando un vuoto enorme nella sua Palazzolo, sia come uomo che come

artista. La sua carriera è stata costellata da molti riconoscimenti - l'ultimo arrivò dal Comune nel 2019 che gli consegnò la benemerita civica - e apprezzato da tutti gli artisti di ogni genere perché lui sapeva pitturare con il pennello, spatolare e, questa un'altra sua invenzione, faceva opere d'arte a colpi di pistola. Brescia-

□ a pag 5

Ag. Onoranze Funebri e falegnameria dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.

 ONORANZE FUNEBRI E FALEGNAMERIA
 FRATELLI VEZZOLI GIANMARIA E PIERINO
 PALAZZOLO SULL'OGLIO
 VIALE ITALIA, 9 TEL - FAX 030.731159
 e-mail: pierinovez1@virgilio.it
 www.onoranzefunebri palazzolosulloglio.com

ARCHITETTURA
Tombe e cimiteri dal Settecento all'Ottocento
 A Bornato un capolavoro Barocco
 ARCH. GIANMARCO PEDRALI

 Oggi è diventata una abitudine la cremazione delle salme tanto che anche a palazzolo è in corso la polemica se, adiacente al cimitero di S. Pancra-

LA VIGNETTA DI ©TUBAL

 AVEVO RAGIONE A NON FARLI SBARCARÈ! ECCO QUI UN ALTRO TERRORISTA ARMATO FINO AI DENTI...
 "Armi" per parlare alla massa
 □ a pag 6

DRINK SHOP
 FRANCIACORTA

 DRINK SHOP DRINK WINE BEER
 DRINK SHOP

DRINK SHOP
 TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
 Il posto giusto per cercare e trovare autentiche emozioni
 ci trovate: Via Passo Gavia, SNC
 25038 Rovato (BS)
 Tel. 030.7730508

ASSICURAZIONI GRASSI e SABBADINI
 PROTEZIONE, IN OGNI MOMENTO.

 ITAS ASSICURAZIONI
 grassiesabbadini.it

Club Game City Fonderia Marini: da Palazzolo alla conquista del mondo del bowling

DI LUCA MARINONI

Il Bowling Club Game City Fonderia Marini affonda le sue radici a Palazzolo e proprio dalla terra palazzolese ha preso il via una storia ormai cinquantennale, che continua a regalare emozioni e soddisfazioni, rendendo protagonista sulle piste di tutta Italia (e non solo) i giocatori dell'associazione che ha iniziato il suo lungo cammino sulla fertile base dell'amicizia e della comune passione per lo sport dei suoi primi componenti. In effetti tutta questa avventura inizia da un gruppo di amici che ama ritrovarsi e cimentarsi in diversi sport, dal tennis allo sci, dal calcio al ping pong sino al bowling. Si tratta di sfide ricche di passione e divertimento, con il bowling che, in particolare, diventa il mezzo ideale per affrontare interminabili partite che mettevano in palio una pizza per chi riusciva a fare il punteggio migliore. In quello stesso periodo la visita settimanale da Palaz-

zolo sino al Bowling Leonessa a Brescia si trasforma in una consuetudine immanicabile. La passione per queste serrate sfide all'ultimo birillo cresce a tal punto che nel 1976 il gruppo di amici decide di fondare il "Punto Club Palazzolo" e di entrare a far parte in modo ufficiale della FISB (Federazione Italiana Sport Bowling). È il momento in cui si comincia a fare sul serio e le gare, da divertenti ritrovi tra amici, dedicano la meritata attenzione anche all'aspetto agonistico. Il primo presidente della società palazzolese è stato Bruno Viola, sostenuto dai giocatori di quell'epoca, Leo Astori, Lidia Lancini, Giulio Pozzi, Giancarlo Noris, Aldo Capitanio, Franco Sala, Roberto Spada, Adolfo Angeli, Gigi Bertoli e Franco Guarienti. Da quei primi passi sino ai giorni nostri la storia del club è ricca di cambiamenti, ma anche di tante vittorie e grandi soddisfazioni che sono riuscite a permettere ai suoi bowlers di farsi apprezzare ai massimi livelli in campo nazionale. A livello societario, dopo la nascita come Punto Club Palazzolo, nel 1981 il club "trasloca" e diventa Bowling Number-One Cortefranca (sostenuto con entusiasmo dagli stessi titolari Franco Basalari e Claudio Correnti. Alla presidenza viene eletto Giulio Pozzi, che rimarrà al vertice della società per ben 28 anni, diventando il "presidentissimo" per eccellen-

za e guidando il secondo trasferimento a Castel Mella, dove nel 1994 il club palazzolese trova una nuova, splendida casa nell'avveniristico Game City, un centro bowling con ben 20 piste (oltre che sale giochi e biliardo, una discoteca e un ristorante realizzati da un gruppo di imprenditori guidati da Giancarlo Frialdi), che diventa la sede ideale per tornei e manifestazioni di alto livello, nazionali ed internazionali, che rimangono anche ai giorni nostri un indimenticabile fiore all'occhiello per la società che si avvale anche della collaborazione del rovatense Mauro Bresciani e di Mario Orizio. Nel 2007

Pozzi decide di passare il testimone a Franco Guarienti, che guida la società sino ai giorni nostri. In quegli stessi anni si sposta ancora la

sede del club, che si trasferisce dapprima per un breve periodo in Franciacorta, al Bowling Joy Village, per tornare poi all'impianto che ha tenuto a battesimo le prime partite degli amici palazzolesi appassionati di questo sport, il Centro Bowling Leonessa di Brescia guidato da

Giovanni Vigani e Pier Bonfadini. Una grande storia di passione per lo sport che è ritornata dove era partita mezzo secolo fa da per regalare ancora tanti anni di emozioni, divertimento e voglia di vincere nel segno del bowling. ■



Via A. Küpfer, 45 - Palazzolo sull'Oglio (Bs)
Tel. 030.7400307 - Fax 030.7400876
www.fonderiemarini.it - info@fonderiemarini.it

#COOPERARE

a cura di Movimento Cooperativo Palazzolese
RUBRICA N°24 - Maggio 2021



I risultati della Raccolta Fondi di Pasqua

Il coronavirus ha spazzato via eventi, campagne e iniziative di raccolta fondi vitali per enti ed associazioni. Il mondo del sociale ha subito reagito, cercando di riorganizzarsi per poter lavorare anche all'interno dell'emergenza sanitaria, nonostante le difficoltà siano state numerose. La Raccolta Fondi di Pasqua, organizzata dalle Cooperative del Movimento Cooperativo Palazzolese, ha avuto inizio nel mese di marzo. Tutta la comunità ha partecipato, a vario titolo, al raggiungi-

mento dell'obiettivo: supportare gli anziani soli, residenti nel Comune di Palazzolo sull'Oglio. Le modifiche dello stile di vita della popolazione anziana, causate dalla pandemia, hanno avuto un impatto negativo sia a livello fisico che psicologico e l'isolamento è stato ancor più sentito da chi abita solo. La vendita di 200 colombe e di altrettanti oveti, ha permesso di raccogliere una buona somma, la cui destinazione è in fase di progettazione. Questa iniziativa è servita a confermare, ancora una volta,

che aiutare il prossimo è una priorità, nonostante l'attenzione sia momentaneamente rivolta all'emergenza in atto. Cogliamo l'occasione per ringraziare coloro che, con piccole e grandi cifre, hanno contribuito al successo della campagna. Le donazioni effettuate sono state il segno di una grande sensibilità in un periodo storico difficile come quello che stiamo vivendo e hanno dimostrato come il senso di comunità ed appartenenza ad essa, abbia prevalso su tutto. ■

Ci trovate anche su:



Garden il Pioppo



[garden_il_pioppo](https://www.instagram.com/garden_il_pioppo)

#palazzolocoop #economiasostenibile #terzosettore

CANCELLO AUTOMATICO INEFFICIENTE?
**NOI LO RIPARIAMO
O AUTOMATIZZIAMO**



Più di
20 anni
d'esperienza



La nostra
passione
al vostro servizio
Automatismi
certificati
norme CE



Preventivi e
sopralluoghi
tecnici

**Affidaci
il tuo cancello!**

AUTOMATISMI ELETTRICI TORRE

Palazzolo s/O | Palosco - tecno.caddy@gmail.com - 347.4645336



Viale Europa, 75 Palazzolo sull'Oglio
tel. 030 732850 cell. 345 5118037 info@gardenilpioppo.it



ESTATE 2021

→ dalla pag. 1

Maxiprogetto...

progetto di valorizzazione - ha sottolineato il vicesindaco, assessore alla Cultura e promotore del progetto Gianmarco Cossandi - puntiamo a recuperare alcuni tra gli altri spazi più belli e importanti della nostra città, come Villa Lanfranchi e l'annessa casa del custode, ma anche a creare un circuito virtuoso in ottica culturale e turistica».

L'Amministrazione vola alto con un progetto che, quando sarà terminato, darà splendore e spessore artistico alla nostra città. Punto rilevante del progetto è il recupero della casa del custode di Villa Lanfranchi, un edificio delle grandi potenzialità, ma che da qualche anno non viene utilizzato. Con questi lavori potrebbe rinascere a nuova vita regalando a Palazzolo e ai suoi cittadini uno spazio dal valore storico straordinario.

L'impegno dell'Amministrazione Zanni, e dei suoi uffici competenti, per il rilancio culturale della nostra città non è mai mancato. Per esempio, tornando ancora al bando proposto da Regione, il Comune ha intravisto la possibilità di intervenire in modo corposo sia per il restauro conservativo sia per l'ampliamento della casa del custode grazie alla realizzazione di una struttura totalmente vetrata, in stile architettonico contemporaneo, ma con richiami simili a quello eclettico della casa e della Villa stessa. Il progetto di questa nuova casa vetrata, che ha già ottenuto il via libera di massima dalla Soprintendenza Archeologica, delle Belle Arti e del Paesaggio, creerebbe così una struttura poetica e allo stesso tempo polifunzionale.

La nuova casa vetrata ver-

rebbe unita alla casa del custode in due punti, il corridoio al nuovo ingresso e la terrazza. Proprio la terrazza sarebbe poi collegata alla terrazza praticabile, con una magnifica vista sul Parco delle Tre Ville.

Nella villa del custode verrebbero adibiti Info Point (al piano terra), spazi lettura o per attività associative, spazi per il coworking e smartworking (al primo piano), mentre la parte vetrata sarebbe adibita a ristorazione leggera a servizio delle attività culturali della villa stessa.

La casa vetrata rappresenterebbe dunque il fulcro di questo progetto, ma c'è anche dell'altro. Nel progetto sono previsti anche ulteriori lavori di recupero della Villa Lanfranchi, oltre al recupero della bellissima scaletta di Via Sgrazzutti e della canonica della chiesetta dei Rus (immobile che è di proprietà dell'Ospedale Mellino Mellini, concesso al nostro

Comune in comodato d'uso per 30 anni). In questa zona, una delle più importanti della città visto che porta al Parco Metelli e alla ciclabile Oglio-Mella, verrebbe creato un secondo mini Info Point (dotato di tecnologie digitali e materiale informativo).

«Per la sua posizione, racchiuso tra via Zanardelli e via Sgrazzutti e con la passeggiata che porta fino al Castello - ha concluso l'assessore e vicesindaco Cossandi -, l'intero Parco delle Tre Ville può essere centrale e strategico tanto per i cittadini, quanto per i visitatori.

Riqualificare le due zone d'accesso, ovvero l'ex casa del custode su via Zanardelli e la scaletta di via Sgrazzutti, dotando entrambe di Info Point (seppur diversi) aiuterebbe a creare un attrattivo punto di partenza o riferimento alla scoperta della nostra città. Non ci resta che attendere l'esito del bando sperando in buone notizie». ■

Benemerenze civiche

Il 14 maggio alle ore 17, in occasione della festa del patrono di Palazzolo S. Fedele, verranno consegnate le Benemerenze Civiche presso la Casa della Musica.

Ecco i nominativi di coloro che riceveranno le Benemerenze Civiche; le motivazioni del conferimento saranno pubblicate il prossimo mese.

Roconoscimenti civici:

Gruppo Comunale di Protezione Civile, Luogotenente C.S. Francesaco Cerasola.

Benemerenze:

Una sezione dedicata alla memoria:

Luigi Baitelli, Luciano Demasi, Franco Piantoni, Emma Ruggeri, Gianfranco Piovanelli, Riccardo Dello Iacono, Adriana Parisio, Silvano Moreschi, Piero Gervasoni.

Una sezione dedicata alle persone ancora in vita:

Oliva Marella, Roberto Bonadei, Natalino Peri, Maurizio Simoni.

Premio Metelli:

Benedetta Brivio, Federica Bianchetti



SPAZIO AUTOGESTITO

OD Store nasce da un sogno

Il paradiso del dolce e del salato con oltre 50 punti vendita



OD Store oggi è realtà grazie all'audacia di un ragazzo che, allora ventenne, decise di realizzare un sogno: aprire un panificio!

Impastando impegno, coraggio e buona volontà iniziò a sfornare prodotti artigianali, nati da ricette tradizionali italiane.

Partendo dai prodotti freschi da banco fino agli articoli a marchio, una crescita continua che ha consolidato negli anni questa realtà.

Oggi OD Store offre più di 50 punti vendita in Italia.

Un'ampia scelta di prodotti dolci e salati delle migliori marche a prezzi imbattibili.

Prodotti da forno, cioccolato, confetti, caramelle, patatine, pasta e tanto altro an-

cora. Scopri la convenienza e la qualità di OD Store nei punti vendita, aperti tutti i giorni con orario continuato, oppure sul nostro sito www.odstore.com che offre la possibilità di effettuare la spesa on line con consegna direttamente a casa tua.

I negozi OD Store si trovano a Verona, Varese, Roma (piazza di Spagna), Roma (via del Tritone), Serravalle (Al), Voghera, Milano Bicocca, Garbagnate (Mi), Milano Building, Roma (via Tuscolana), Calolzio Corte (Lc), Segrate (Mi), Giussano (Mb), Castelli Calepio (Bg), Vertemate (Co), Solaro (Mi), Romagnano (No), Milano Duomo, Cusago (Mi), Magenta (Mi), Padova, Vercelli, Castelmella (Bs), Ghisalba

(Bg), Rozzano via Grandi (Mi), Curno (Bg), Caleppio di Settala (Mi), Bergamo, Milano (via Torino), San Giuliano (Mi), Busnago (Mb), Castelletto Ticino (No), Milano Buenos Aires, Gallarate (Va), Baranzate (Mi), Rozzano via Curiel (Mi), Buccinasco (Mi), Gorgonzola (Mi), Olgiate (Va), Rogno (Bg), Erbusco (Bs), Mazzano (Bs), Sarezzo (Bs), San Zeno (Bs), Capriolo (Bs), Brescia Triumplina, Costa Volpino (Bg), Rodengo Saiano (Bs), Milano Megastore Mondadori (piazza Duomo), Roma Tiburtina, Caronno Pertusella (Va), Roma via delle Provincie, Torino Mondujeu. ■



• **Enoteca con vini di alta qualità, vini sfusi, birra**

• **Fornitura locali e ristoranti**

• **Birra d'importazione**

• **Installazione impianti di spillatura**

Consegna acqua a domicilio

T. 030.7349203

Via S.F. D'Assisi, 42 - Castelli Calepio (BG)

Tel. 030.7349203 - contatti@vransibirra.com

www.vransibirra.com





Il Giornale di PALAZZOLO sport s/o



La Pro riparte a piccoli passi

Iniziati gli allenamenti del settore giovanile

DI GIUSEPPE MORANDI

Il calcio provinciale si è fermato. Solo i campionati di Serie D ed Eccellenza sono ripartiti, ma senza vedere al via la Pro Palazzolo. La società guidata dal presidente Paolo Carnazzi e allenata dal mister Giovanni Rubagotti ha infatti deciso di non partecipare al campionato e l'attività sportiva si è fermata alla metà del mese di ottobre dello scorso anno, anche perché non c'erano le condizioni per continuare in sicurezza.

Passato questo lungo periodo di inattività la Pro, sempre andando con i piedi di piombo per la paura che si possa ricadere di nuovo in una fase di chiusura, sta muovendo i primi passi verso la ripartenza con la ripresa degli allenamenti. La speranza della società è di continuare a far giocare i bambini, rispettando le rigide regole imposte per il Covid 19: prime fra tutte la non possibilità di usare gli spogliatoi e allenamenti che prevedano nessun

contatto fisico tra gli atleti. Insomma norme che non facilitano certamente l'attività sportiva.

La società palazzolese ha voluto comunque andare incontro alle esigenze dei suoi atleti e alle richieste delle famiglie, sia che si trattasse di bambini della scuola calcio che di ragazzi della Juniores. Da un mese sono ripresi gli allenamenti e gli atleti tessera- ti per la Pro hanno inizia-

to a muovere finalmente il pallone. Non solo, la stessa società, con i suoi dirigenti, sta preparando il programma per la prossima stagione sportiva per quanto riguarda la prima squadra.

È fuori da ogni dubbio che non è facile ripartire da zero per tutti, dallo staff dirigenziale e tecnico fino ai calciatori, dopo tanti mesi passati a guardarsi in giro, senza respirare il calcio giocato e

a non toccare il pallone e l'erba del campo da gioco. Mesi di mancata attività che pesano su gambe e testa. Detto questo, ciò che importa veramente è essere tornati finalmente ad avere un contatto con la palla, farla girare, occupare il tempo attivamente e tornare a vivere socialmente dopo tanto tempo: i bambini si divertono ed è ciò che più conta. Certo, la speranza della società è di essere pronti per la prossima stagione, che dovrà essere quella della vera ripartenza. ■

CARTOLINA



Uno dei campi da calcio del centro sportivo di Palazzolo

Il Tennis è lo Sport più Sicuro.

23,77 m
DISTANZA

PIÙ CHE SUFFICIENTE?

#giocaalsicuro

Prove gratuite dal Lunedì al Venerdì ore 17.30-19.00

ISCRIZIONI APERTE TUTTO L'ANNO

Scuola Tennis Giovanile Palazzolo s/o

VAVASSORI TENNIS KIDS SYSTEM
Accademia Tennis Vavassori
tel. 340 6529337



SANDRINI
PORTE DA GARAGE

SANDRINI SERRANDE Gli specialisti delle porte su misura dal produttore al consumatore

Un servizio personalizzato, una costruzione al centimetro, su misura, la qualità unica del prodotto. La possibilità di servire una varia clientela, dalla grande distribuzione al privato. Con questi forti elementi caratterizzanti **SANDRINI**

SERRANDE opera nel settore delle porte, con una vastissima gamma di soluzioni: basculanti in lamiera zincata; basculanti in legno; basculanti coibentate; portoni sezionali civili e industriali; serrande avvolgibili cieche, tubolari e a maglia; porte rei, multiuso e cantina; portoni scorrevoli in lamiera e coibentati; portoni a libro.

Tutto prende vita a **PIANCOGNO**, in provincia di Brescia, negli anni Novanta. L'azienda è un vanto del made in Italy e, con le sue 70 persone, è in grado di produrre sino a 150 porte al giorno. "Siamo altamente specializzati e realizziamo porte su misura, in modo che ogni cliente abbia esattamente ciò che ha richiesto, anche per quanto concerne scelta dei materiali, accessori, ogni piccolo elemento estetico". La rete di vendita

copre tutto il territorio nazionale. L'idea delle chiusure "dal produttore al consumatore" è vincente, ormai da 30 anni, e vale sia per il mercato delle porte civili sia per quello delle industriali: i clienti riescono infatti ad apprezzare l'abbina-

mento tra tradizione e competenza artigianali e l'uso delle più moderne soluzioni tecnologiche. Particolarmente rilevante è, nell'offerta di Sandrini, **il sistema brevettato delle basculanti salvaspazio con ingombro laterale di soli 5 cm, che permette di recuperare oltre 10 cm di passaggio rispetto alle normali porte a contrappeso.** La porta è stata testata fino a 30.000 manovre e vanta un innovativo sistema con molle superiori, finitura zincata o verniciata e può essere scelta con apertura manuale oppure automatica con telecomando. Non avrete più paura di rigare la carrozzeria o rompere gli specchietti dell'auto.

Oltre 26.000 clienti hanno scelto la realtà Sandrini Serrande per la qualità dei prodotti e dei servizi.

LETTERE AL DIRETTORE

Il senso dello Stato

Caro Direttore, molti sono i problemi emersi e che di tanto in tanto affiorano negli ultimi tempi riguardanti il senso dello Stato e pure dei suoi rapporti internazionali, stabiliti dopo la nascita della Repubblica Italiana.

Va ricordato che l'Italia si è collocata subito con il Patto Atlantico come sfera di influenza, anche perché gli Stati Uniti d'America hanno contribuito economicamente alla ricostruzione del nostro Paese dopo le tante distruzioni causate dalla guerra voluta da Mussolini e dal Fascismo.

In seguito, per lucida intuizione dei Capi di Governo di Italia, Francia e Germania occidentale ebbe inizio la costruzione, pure lunga e faticosa, dell'Unione europea. Non sempre l'Italia ha dimostrato l'impegno necessario affinché dall'Unione europea anche il popolo italiano avesse a trarre i vantaggi possibili, compreso l'utilizzo delle risorse stabilite per molti progetti di sviluppo.

Con serie verifiche si poteva far emergere inadeguatezze e irresponsabilità nostre rispetto alla scarsa valorizzazione della solidarietà possibile nel rapporto con l'Europa. Insomma, ci voleva più capacità di analisi politica. Intanto qualche apprendista politico di casa nostra, che probabilmente non conosce il significato storico delle scelte compiute oltre settant'anni

fa, ha ritenuto di giocare liberamente con i rapporti internazionali. Ne è prova il fatto che pochi anni fa, dei rappresentanti del Governo italiano andarono a Mosca per trattare alcune condizioni di favore per l'Italia in una logica antagonista all'Unione europea, come un dispetto provocatorio privo di benefici sociali.

L'Italia potrà continuare ad avere un ruolo molto significativo, sia in Europa che nel più ampio contesto internazionale soltanto se contribuisce a rafforzare l'Unione nel vecchio Continente, e nessuno si illuda diversamente. Pertanto dovrebbe essere chiaro a tutti i cittadini che ogni Gruppo politico italiano non può prescindere dalla collocazione internazionale dell'Italia. Quanto è successo alcune settimane fa che ha portato all'arresto di un "rappresentante dello Stato" che ha fotografato documenti segreti per farli arrivare al Presidente della Russia è un esempio gravissimo, che si può collegare ad una politica estera poco responsabile nei confronti delle nostre Istituzioni. Il ricordo della lotta di Liberazione dal nazifascismo, l'impegno dei costruttori dello Stato democratico ci siano di esempio di unità e di collaborazione trasparente, nell'interesse generale del popolo italiano.

GIUSEPPE DELFRATE

- dalla pag. 1

Angelo Brescianini, un artista a tutto tondo

nini infatti sparava con la sua "Colt" su lastre di metallo. E questa sua ultima invenzione lo rese ancora più famoso.

Iniziò a lavorare alla Marzoli, ma poi decise di aiutare il padre nella sua falegnameria. Nel 1978 Angelo si costruì la sua bottega di falegname. Da lì, a piccoli passi, ebbe inizio la sua carriera artistica fino a raggiungere la fama internazionale.

Si costruì la sua famiglia con la moglie Olga e dalla loro unione nacquero i due figli Alberto e Andrea. Angelo ha sempre vissuto nel popoloso rione Mura, fu anche presidente del comitato S. Gerolamo, dove ha piantato radici profonde ed indissolubili vivendoci fino a quando morì il 26 aprile del 2016. Per saperne di più su di lui abbiamo voluto avvicinare la sua adorata moglie, compagna e ombra della sua vita. Lei, con molto orgoglio, ha ripercorso con noi i momenti della sua vita.

Allora signora, come ha conosciuto suo marito?

«Ci siamo conosciuti al mare: eravamo due ragazzi, avevo 18 anni».

Suo marito è sempre stato un artista?

«Sì, è sempre stato un artista ("Doppio artista" diremmo noi). Il suo percorso è stato lungo, solo alla fine arrivò agli spari. Prima iniziò con la pittura. A 12 anni partecipò ad una mostra assieme

ad altri artisti. Infatti nel 1968 partecipò alla biennale di Padova prendendo il suo primo premio. Dopo il servizio militare ha continuato con la pittura, poi si è dedicato alle sculture in movimento. All'inizio erano sculture di legno, cromatiche e colorate. Dove lui pensava che chi le acquistava, poteva cambiarne la forma. I quadri in movimento erano quelli che, grazie a degli ingranaggi, potevano cambiare continuamente diventando tanti quadri diversi ampliando le possibilità espressive legate alla forma. Lui ha fatto una grande mostra presso la Cicogna Rampana».

La mostra più importante a cui ha partecipato suo marito?

«Di mostre ne ha fatte tante. Le ha fatte a New York, a Bologna all'arte fiera a cui partecipavano artisti e appassionati da tutta Europa, a Rende in provincia di Cosenza. Non solo, è andato anche a Istanbul, Parigi, ha portato anche delle opere a Londra ed in tante delle più importanti gallerie sia all'estero che in Italia. Ha mandato anche un quadro all'Expo di Milano che si è svolta nel 2015».

Come ha avuto queste idee, come è nata quella dello sparo?

«Lui è sempre stato una persona estrosa, ha sempre avuto il sentimento di fissare l'emozione che provi in pochi attimi. Lui

diceva "se passa del tempo, tu non sei più quello". In questa sua ricerca voleva diminuire il tempo nell'opera. Lui è partito, come dicevo prima, pitturando a pennello, poi è passato alla spatola. Lui diceva: "se tu potessi arrivare con due spatolate o con una spatola a disegnare la forma di un uomo e uno potesse leggere il sentimento dell'uomo, giustamente, più il tempo passa, più questo cambia e con esso la sua interpretazione". Le sue idee, non nascevano così per caso, le disegnava, le pensava, erano tutte progettate. Così accadde per le opere nate con lo sparo che iniziò pian piano. Un altro obiettivo era quello di raccogliere la luce: per lui la luce è vita, sia per il corpo che per l'anima.

Anche in questo caso ha iniziato pian piano, con la lastra e la luce: anche se il disegno si sposta e i colpi sono diversi».

Ha fatto della sua arte un lavoro?

«Lui lavorava anche nell'ufficio della fonderia della Marzoli, poi ha frequentato per un po' il corso di geometria, anche designer. Poi suo papà aveva una falegnameria e quando si andava in pizzeria o al ristorante, lui prendeva un tovagliolo e disegnava. Aveva una capacità di disegnare che era bestiale».

Come incredibili sono state tutte le sue opere, dal pennello, alla spatola allo sparo. Con questa testimonianza lo abbiamo fatto rivivere, "Il Giulio", una seconda volta. ■



Angelo Brescianini



VABESAGI VIACCI

Insieme a voi per riscoprire insieme il *Piacere di Viaggiare*



392 7750477
392 6703869



030 0989888

ALBERTO TINTI

MICHELA BARONI

SARA TINTI



[WWW.VABESAGIVIACCI.IT](http://www.vabesagiviaggi.it)



SEGUICI SU



DENTRO LE PISCINE
DI PALAZZOLO SULL'OGLIO



PIAZZALE
MERCATO






Da 30 anni al servizio dei nostri clienti






- dalla pag. 1

Tombe e cimiteri dal Settecento all'Ottocento

Sappiamo che nel medioevo i morti erano abbandonati alla chiesa e poco importava il luogo in cui erano collocati.

A partire dal '300 ci fu una maggiore preoccupazione nel localizzare la sepoltura e solo nel '600 iniziarono a manifestarsi i segni del fastidio per la vicinanza dei morti. Ma fu solo nel '700, con l'avvento dell'Illuminismo, che la presenza di tombe in vicinanza delle chiese o nei recinti adiacenti diventò intollerabile. Da una parte per la salute pub-

blica a seguito di esalazioni dopo le varie pestilenze, dall'altra per la convinzione che l'eccessiva presenza di cadaveri danneggiasse la dignità stessa dei morti. Si giunse all'editto di Saint-Cloud solo nel 1806 ad istituire e regolamentare i cimiteri secondo una nuova visione del mondo con la presa di coscienza che una società è fatta di vivi e di morti.

La chiesa cimiteriale di Bornato segnò precocemente tale passaggio di concezione della sepoltura: si conti-

nuava a seppellire nell'attigua chiesa, ma le autorità ecclesiastiche esortarono ad edificare una apposita chiesa adiacente destinata esclusivamente alle sepolture.

Così già tra il 1726 ed 1744 iniziò l'iter che portò alla costruzione della nuova cimiteriale il cui autore rimase sconosciuto fino al 2002, anno del restauro che, dopo ricerche, confronti ed analogie, mi consentì di attribuirne la paternità ad Antonio Corbellini, proveniente da Pello vicino a Lugano, terra

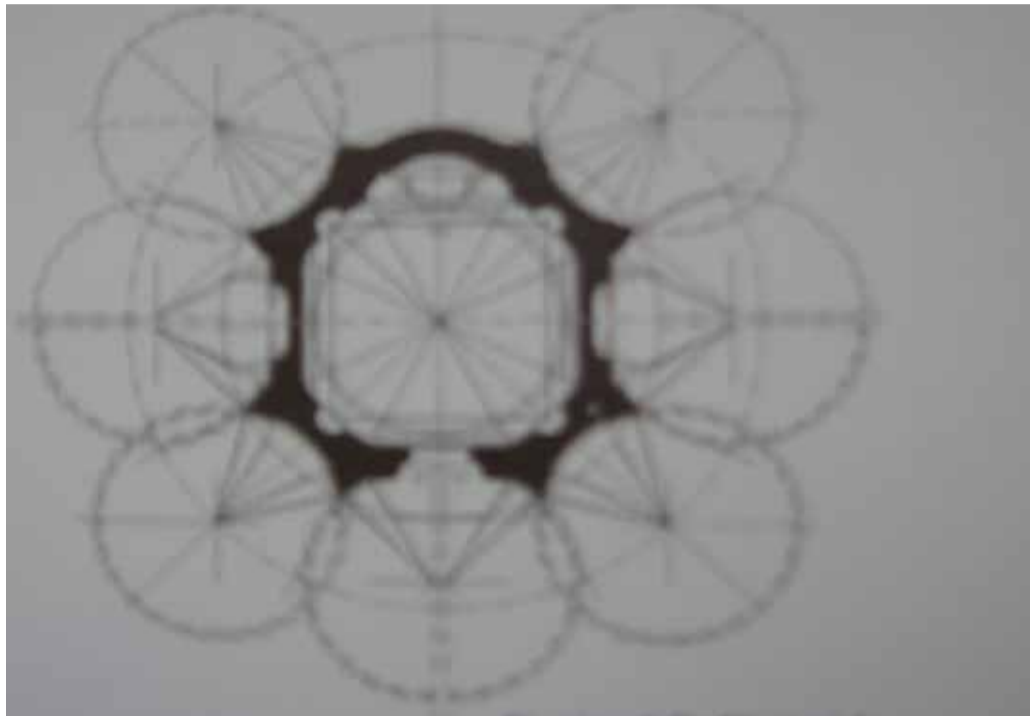
del Borromini. L'architetto aveva già realizzato la parrocchiale di Coccaglio nel 1718 con la facciata curvilinea e la parrocchiale di Malonno con finestre analoghe alla cimiteriale, inaugurata il 21.11.1734.

Architettonicamente la chiesa è molto interessante perché sintetizza i canoni della controriforma che privilegiava l'asse longitudinale, con la pianta centrale prediletta dal Barocco che esaltava la centralità per la forma perfetta. Infatti l'edificio scaturisce da un cerchio che a

sua volta geometricamente genera all'esterno altri cerchi, parte dei quali determinano le pareti curve, sette con lati concavi ed uno convesso a nord a mo' di abside. La parrocchiale di Malonno che ha contribuito a definire l'autore presenta una struttura di volta a vele ellittiche, derivata dagli architetti Boemi, fautori del Barocco coi quali il Corbellini collaborava: la prova è la cappella dell'Ospedale Imperiale a Praga, pure ottagonale. In tutte queste architetture lo spazio longitudinale si inte-

gra appunto con quello centrale mediante ellissi.

A Bornato il meraviglioso portale d'ingresso dimostra il dinamismo plastico del Corbellini che trasforma l'architettura in scultura e l'edificio diventa intimo e funzionale, proprio coerente col tema della morte e della sepoltura. Mi pare che non ci sia dubbio che questa cappella, dapprima opera di sconosciuto, sia finalmente il "fiore all'occhiello" della produzione di Antonio Corbellini: un onore per la Franciacorta, già ricca delle architetture destinate a dimora. ■



- dalla pag. 1

La viabilità a Palazzolo è sempre...

A questi si sono aggiunti anche i lavori a S. Pancrazio per la riqualificazione di piazza Indipendenza, il primo passo è stata la sistemazione dei sottoservizi.

Insomma, la cittadina palazzolese è un cantiere aperto: purtroppo bisogna sottolineare che si tratta di lavori di manutenzione che sono necessari per evitare il deperimento delle strade cittadine.

Presto un'altra strada sarà messa sottosopra: via Brescia, che sarà interessata da un intervento importante che partirà la prossima estate e dovrebbe terminare a fine ottobre.

Questo intervento sarà sostenuto grazie al contributo di 37mila euro che il Comune palazzolese si è visto assegnare dalla Regione Lombardia per il suo progetto di riqualificazione e messa in

sicurezza della viabilità. Il Comune di Palazzolo è uno dei pochi nella nostra Regione ad aver ottenuto il finanziamento: su 395 richiedenti sono stati solo 79 quelli che lo hanno ottenuto.

L'Amministrazione comunale, infatti, ha progettato un maxi intervento di messa in sicurezza stradale e riduzione dell'incidentalità che interesserà una decina tra incroci e aree della città.

Il costo totale dei lavori si aggira intorno ai 92.500 euro, di cui il 40 per cento sarà a carico di Regione Lombardia.

Entrando nello specifico dei lavori che si andranno ad eseguire, essi riguarderanno l'utenza debole pedonale mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali della lunga via Brescia.

Il progetto prevede anche il rialzamento della piatta-

forma stradale nei punti più critici (costringendo così i veicoli a rallentare la velocità).

Interessati da questi lavori sono gli incroci tra via Brescia e via Piemonte e via Tito Speri; tra via Brescia e via San Martino della Battaglia e via Micca (in prossimità della fermata degli autobus) e tra via Brescia e via Mameli (sempre in corrispondenza di un'altra fermata degli autobus).

L'assessore alla Viabilità Francesco Marcandelli ha dichiarato: «Siamo molto attenti al tema della viabilità e con costanza stiamo eseguendo lavori per apportare migliorie importanti per la cittadinanza.

Via Brescia è uno dei principali assi di accesso alla città: in seguito alla messa in sicurezza, sarà maggiormente enfatizzato il passaggio da zona extraurbana a zona urbana,

con l'obbligo di diminuire la velocità, a vantaggio della viabilità e della sicurezza di pedoni e residenti».

Aggiungiamo anche che, dove non si avrà la neces-

sità di eseguire dei rialzi, gli attraversamenti verranno riqualificati con una nuova segnaletica ad alta visibilità.

Saranno interessate a questo tipo di interven-

to via Silvio Pellico, via X Giornate e la zona di ingresso allo stadio comunale. Insomma a fine lavori quella di Palazzolo diventerà una viabilità modello. ■



Via Brescia nella prossima estate sarà teatro di una nuova riqualificazione stradale



POLIAMBULATORIO

Studio Riequilibrio Globale

Il Poliambulatorio su misura per la tua salute

TERAPIE MANUALI FISICHE E STRUMENTALI



Osteopatia, Massoterapia, Fisioterapia, Riabilitazione ortopedica, neuromotoria e uro-ginecologica, Manipolazione fasciale, Tecarterapia, Elettroterapia, Terapia a vibrazione locale

SERVIZI SPECIALISTICI



Ecografie, Ecodoppler, Agopuntura, Podologia, Nutrizione, Pilates clinico, Test intolleranze alimentari, Psicoterapia

VISITE SPECIALISTICHE



Diabetologia, Endocrinologia, Ortopedia, Reumatologia, Pneumologia, Neurochirurgia, Terapia del dolore, Omeopatia, Chirurgia generale e vascolare

Palazzolo s/O - via XXV Aprile, 17

0307386163 - 3662250567 - linpha.linpha@gmail.com

www.mylinpha.com



ODStore®

OVUNQUE DOLCE SALATO



Quanta Dolcezza c'è nel cuore di una Mamma!



A PARTIRE
€ 12.90
INCREDIBILE

Torta cuore di Mamma

Ti aspettiamo in ODSTORE

- **BRESCIA:** Via Triumplina • Capriolo • Castegnato • Castelmella
- Erbusco • Molinetto di Mazzano • San Zeno • Sarezzo • Rogno
- Costa Volpino • Rodengo Saiano (Parcheggio Outlet Village Rodengo Saiano)

Per maggiori info: www.odstore.it/shops



odstorereal



odstorereal

BUON COMPLEANNO

Centro Tennis "Vavassori"

CIVIDINO (VI) Cavallotti Calepio (BG) Via della Repubblica, 29-30

Si annuncia a tutti
gli appassionati
che daVenerdì
1° Maggio
1992inizierà
**L'ATTIVITÀ
SPORTIVA**Per informazioni e prenotazioni
telefonare allo **030/732988**

Maestro Fedele: VAVASSORI RENATO

Una nuova candelina da spegnere all'Accademia Vavassori
che quest'anno compie i 29 anni di vita. Nei prossimi
mesi accompagneremo l'arrivo del 30° con interviste
e spunti di amarcord

FRANCIACORTA

No all'ampliamento della Macogna

Il Consiglio di Stato accoglie il ricorso di Cazzago

DI ROBERTO PAROLARI

Il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune di Cazzago San Martino e ha accolto il suo ricorso contro l'ampliamento della discarica della Macogna che era stato concesso dalla Provincia di Brescia. La Provincia nel 2016 aveva dato il via libera per il triplicamento dell'eluato, che altro non è che una deroga verso i limiti di inquinanti che di fatto ampliava di molto la tipologia dei rifiuti che potevano essere sversati nella discarica. I Comuni di Cazzago San Martino, Rovato, Travagliato e Berlingo, su cui insiste la discarica, avevano subito espresso la loro contrarietà alla scelta fatta dalla Provincia. Dura fu anche la presa di posizione dei volontari del Comitato "No alla discarica della Macogna". Il

Comune di Cazzago San Martino, oltre al comunicato, decise di opporsi alla decisione facendo ricorso prima al Tar e poi al Consiglio di Stato e ora, a fine marzo dopo cinque anni, è arrivata la risposta tanto attesa con la bocciatura dell'ampliamento della discarica. Il Consiglio di Stato ha bocciato, giudicandola irregolare, la procedura della Provincia per concedere il triplicamento dell'eluato, inoltre ha definito insufficienti il monitoraggio e il controllo fatti sulla discarica per evitare danni ambientali.

La decisione del Consiglio di Stato, inoltre, obbliga la Provincia a convocare i sindaci dei quattro Comuni interessati ogni volta che ci siano variazioni sostanziali al piano. Alla notifica della sentenza il comitato "No alla discarica della Macogna" ha

pubblicato sulla sua pagina facebook un duro comunicato in cui chiede alla Provincia di intervenire immediatamente per bloccare il conferimento dei rifiuti.

«Lo abbiamo gridato per anni - si legge nel comunicato -. Adesso, a distanza di 5 anni, il Consiglio di Stato ci dà ragione: l'autorizzazione al triplicamento dell'eluato (cioè la componente inquinante) è stata emessa in modo irregolare. Il procedimento della provincia di Brescia è stato scorretto e sbagliato. I controlli per evitare danni

ambientali sono insufficienti. I comuni devono essere coinvolti nelle scelte.

La provincia deve immediatamente bloccare i conferimenti in deroga. Venite a controllare la discarica!».

Non solo, i "macognari" nei giorni successivi hanno affisso uno striscione con la scritta "il triplicamento era sbagliato lo dice il Consiglio di Stato" nei pressi della discarica. Lo striscione è stato mostrato dai "macognari" anche davanti alla sede della Provincia di Brescia in via Milano. ■

Una manifestazione del comitato
contro la discarica Macogna

La Macogna

FOTONOTIZIA

Il convegno "Ma ti sei bevuto il cervello"
organizzato dall'Istituto Falcone sul tema dell'alcolismo

Anni Azzurri

**AL TUO
FIANCO**

Silvia Saronni, animatrice Anni Azzurri

**LASCIA CHE CI PRENDIAMO CURA DI TE
E DELLA SICUREZZA DEL TUO CARO****LE NOSTRE RESIDENZE SONO IL LUOGO PIÙ SICURO PER RESTITUIRE
SERENITÀ A CHI TI STA A CUORE.**I nostri **medici, infermieri, fisioterapisti, animatori**, insieme al **personale di assistenza**, sono pronti a prendersi cura del tuo caro presso le nostre residenze
socio-sanitarie, anche per brevi periodi, o a casa sua, **in completa sicurezza.**Percorsi di
socializzazione
post lockdownRieducazione e
stimolazione
fisica e psichicaProgramma di
vaccinazione
Covid-19**NON ASPETTARE. CHIAMA IL NUMERO VERDE
E SCOPRI COME TI POSSIAMO AIUTARE.**Gruppo **KOS**Numero Verde
800 131 851

anniazurri.it

Giovanni Rossi, palazzolese deportato dai nazisti

Il "no" alla Rsi gli costò la libertà: rimase internato nel lager in Olanda fino alla liberazione

Giovanni Rossi classe 1921, prima di partire militare, lavorava alla Ercole Marelli di Sesto San Giovanni che raggiungeva da Grumello del Monte il lunedì, per fare ritorno il sabato. Essere nati nel 1921 ed avere vent'anni, lasciava presagire un triste futuro per i giovani di quel tempo, con il Fascismo entrato in guerra già da un anno, alleandosi con la Germania Nazista.

La consapevolezza di lasciarsi alle spalle uno stile di vita che non risentiva delle privazioni imposte dal regime, per via del negozio di generi alimentari dei genitori, arriva nell'Epifania del gennaio 1941 alla partenza per Palermo, come soldato di leva nel XII Reggimento di stanza in città.

Ricorda di avere lasciata Bergamo in treno, con quaranta centimetri di neve e con molto freddo. Il viaggio termina il giorno 9 in una Palermo che risplende di un sole caldo da Primavera inoltrata: «...mi sembrava di avere cambiato mondo, mai visto una cosa del genere, tutto verde: per una miseria ci riempivamo le tasche di mandarini».

Dopo un periodo di addestramento a Palermo, si sposta a Milano per un corso di specializzazione sul funzionamento dei gruppi elettrogeni per le fonderie. Infatti, nel novembre 1942 in quaranta vengono nuovamente rimandati in Sicilia dopo una breve sosta a Firenze nella caserma della Fortezza da Basso.

In Sicilia il gruppo dei genieri stabilisce la propria base in una località della Piana di Catania, con il compito di azionare le potenti fotoelettriche per individuare i voli notturni degli aerei Alleati che avevano come obiettivo gli aeroporti dei dintorni, dai quali partivano gli aerei tedeschi diretti in Africa. Da mesi gli Alleati bombardavano Palermo ed altre città della Sicilia e la sensazione diffusa fra i soldati del Regno è che l'espansione dell'esercito di Hitler e Mussolini si fosse arrestata e che, alcuni fronti di guerra, stessero anche per cedere.

E così fu nel luglio del 1943 con lo sbarco degli americani, preceduto dai paracadutisti inglesi, nella Piana di Catania: «Noi pensavamo solo di portare a casa la pelle... non facevo conto di morire in Sicilia... avevo 22 anni, era triste».

Già si verificavano i primi segni di sbandamento durante la ritirata verso Messina. Ma la novità assoluta sarebbe arrivata di lì a poco con la caduta del Fascismo e la deposizione di Mussolini: quelli sarebbero stati giorni effimeri di festa prima dell'occupazione tedesca e del caos totale dei militari italiani senza ordini. Giovanni dalla Calabria risale il paese devastato dalla guerra e come tanti militari ritorna a casa: è il 12 agosto 1943 «...proprio il giorno che hanno bombardato Milano», ricorda. Trascorre pochi giorni in famiglia, fino a quando si presentano i

Carabinieri che con l'accusa di diserzione gli intimano di presentarsi nella caserma più vicina della provincia. Così si ritrova nuovamente a Firenze e poi a Pontassieve dove con i compagni festeggia l'arrivo dell'Armistizio dell'8 settembre. Ma come sappiamo la fine della guerra e la pace sono solo una illusione anche breve, perché il ritorno a casa si interrompe bruscamente, per lui, nella stazione ferroviaria di Reggio Emilia. Il 12 settembre infatti, un gruppo di tedeschi ben armati, incolonna numerosi soldati sbandati fra i quali si trova Giovanni, che vengono fatti salire su vagoni bestiame, pronti per la partenza: sapevano di essere portati in Germania.

Il giorno 19 il convoglio arriva a destinazione a Fishenaim presso Krefeld, ai confini dell'Olanda, in un campo di concentramento di baracche di legno, circondate da reticolati, occupato poco prima da soldati russi che avevano seppellito i compagni morti in un terreno vicino, formando un piccolo cimitero riconoscibile dalle croci. I deportati erano a disposizione degli industriali che richiedevano alle SS il numero degli italiani che dovevano lavorare nelle loro fabbriche. Giovanni era in un gruppo di 40 internati che lavoravano nella fonderia di Thonischeide per 12 ore al giorno, malnutriti, ricevendo di tanto in tanto un po' di pane dalle donne che lavoravano nelle cucine: «...ma anche i tedeschi non avevano più di tanto da mangiare».

Nella totale rassegnazione, nella scarsità di cibo e nella fatica del lavoro pesante di fonderia era molto facile per gli emissari del Fascismo venuti nel campo di concentramento, cercare di convincerli ad entrare nella milizia della Repubblica Sociale in cambio della libertà: ma quasi nessuno accettò. La maggior parte preferì sopportare la condizione di deportato con le inimmaginabili, tristi conseguenze che ciò comportava: questo, piuttosto che ritornare a combattere per Mussolini, o finire sui fronti di guerra. Le condizioni in cui loro vivevano erano al limite della sopportazione fisica a

causa della fame del freddo, delle condizioni igieniche e sanitarie e delle numerose ore di lavoro pesante in fonderia, al quale si alternava il tempo del riposo notturno in baracche di legno.

Non erano prigionieri di guerra che soggiacevano alle norme giuridiche delle Convenzioni di Ginevra, bensì internati militari: lo status inventato da Hitler condiviso da Mussolini, per punire il traditore italiano. Ciò significava lo schiavizzare il prigioniero nei lavori pesanti per l'industria bellica della Germania Nazista.

Ma è anche vero che ci fu una minoranza di internati che grazie al senso di umanità del direttore della fabbrica, godevano di un trattamento dignitoso.

Giovanni racconta che ai soldati più violenti di guardia al campo, andarono a sostituirsi quelli invalidi o più anziani che, meno indottrinati e più provati dalla guerra, allentavano la guardia. Anche il capo della fonderia Fritz Heberard «...ci voleva bene. Eravamo quattro italiani sotto di lui a fare le anime per la fonderia...».

Siccome la domenica arrivavano i vagoni da scaricare in ferrovia, vicino la fabbrica, fingevo di darci gli ordini di lavoro. In inverno invece si usciva nel pomeriggio dalla fonderia e ci buttavano sulla strada a spalare la neve per risparmiare il carburante degli spazzaneve».

Poi verso l'aprile del '45 improvvisamente i tedeschi misero in colonna gli internati per essere spostati in un campo di concentramento più ad est, nessuno sapeva dove dovessero andare. Alcuni riuscirono a nascondersi fra i macchinari della fonderia di Thonischeide, fino a quando il 15 aprile arrivarono i soldati americani a liberarli. «Alcuni erano italo-americani, figli di emigrati politici perseguitati dal fascismo e si facevano capire bene da noi prigionieri».

Così riprese la vita e la speranza di ritornare a casa. Intanto agli americani subentrarono gli inglesi e «...sono andato in cucina, a lavare i piatti della mensa, io e altri tre: eravamo trattati bene. Noi si faceva il nostro dove-

re di lavare i piatti e fare le pulizie. Allora quando si pulivano i tavoli c'era su ancora del pane bianco e in quelle fotografie (che mostra, ndr) lo portiamo in una borsa fuori ai bambini. Quando noi uscivamo dalla cucina i bambini ci spettavano...era cambiato il giro, insomma».

Infatti dopo i bombardamenti degli Alleati che avevano trasformato le città in cumuli di macerie, il popolo tedesco versava in estrema miseria. Nonostante ciò, gli ultimi mesi trascorsi in quello che per due anni è stato il campo di prigionia, furono per i meno provati fra gli internati militari, un vero e proprio ritorno alla vita; abbattuta la barriera del filo spinato e riacquistata la libertà, così come traspare in queste note scritte, della: «... Germania (queste, ndr) sono state queste le ore più belle». E le fotografie scattate prima del ritorno, sono animate da famiglie con bambini, giovani donne: persone quanto meno serene, anche per avere lasciato alle spalle il tempo in cui la storia sprofondò agli inferi.

Poi il viaggio verso casa accompagnato da una dedica sul retro del ritratto fotografico di Augusto, che scrive affinché non ci si dimentichi di ciò che è stato quel tempo: «All'amico Rossi, cui mi legano vincoli di salda, tenera amicizia, in ricordo dei tristi giorni della nostra terribile prigionia e dei giorni buoni e lieti trascorsi nell'attesa del nostro ritorno. Tonischeide, 2 ore prima della partenza per l'Italia, il 17 agosto 45».

«Dopo con dei camion ci hanno portato a Dusseldorf e

abbiamo attraversato il Brennero, sempre in treno fino a Pescantina».

La stazione del paese in provincia di Verona non era stata distrutta dai bombardamenti: una delle poche. Divenne nell'estate del '45, una fermata forzata dei treni provenienti dal Brennero carichi di internati militari, sopravvissuti dei lager nazisti e prigionieri di guerra. L'abitato si trasformò in un centro di accoglienza dove la popolazione, la Croce Rossa e le organizzazioni religiose assistevano tutti, anche i famigliari dei militari che chiedevano informazioni. «Poi sono arrivato a casa dopo quattro anni e mezzo... tanto tempo!».

«[...] Loro sono stati nemici ma non ho mai provato odio [...] la più bella vendetta è stata quella di fare del bene specialmente ai piccoli».

«Siamo scampati dal pericolo e in seicentomila abbiamo fatto ritorno perché non abbiamo firmato».

Cinquantamila sono gli internati che hanno lasciato la pelle, perché oltre il lavoro pesante c'erano i bombardamenti degli Alleati».

«Nel 1967 ho scritto a Fritz Eberhart per avere notizie sue e del proprietario delle Fonderie Mittelman. Mi ha risposto il figlio Wilhelm, per dirmi che fra i suoi dipendenti, da alcuni anni, vi sono numerosi miei connazionali e mi ringrazia con i suoi migliori auguri».

Il presente testo elabora l'intervista che Giovanni Rossi ha rilasciato a Giulio Ghidotti nel dicembre 2004 nella sede dell'ANPI di Palazzolo sull'Oglio. ■



Giovanni Rossi al bar-trattoria Villetta (1960)



Documento di prigionia di Giovanni Rossi



Maurizio e Andrea Rossi ricevono dal sindaco Zanni la medaglia in ricordo del padre

L'assemblea annuale dell'Avis

Eletto il nuovo Direttivo, confermato il presidente Vezzoli

Si è svolta venerdì 30 aprile, in modalità telematica su piattaforma Zoom, l'annuale assemblea ordinaria dell'Avis comunale di Palazzolo, che ha visto anche l'elezione del Consiglio Direttivo che guiderà l'Associazione per i prossimi 4 anni. Nell'occasione sono stati rieletti sette dei nove consiglieri già in carica nell'ultimo quadriennio: Giovanni Vezzoli, Thomas Rubagotti, Gianbattista Bordini, Giuseppe Pelizzari, Eugenio Peri, Lo-

renzo Uberti e Giovanni Ziboni. A loro si sono aggiunti Marco Cagnan e Francesco Zani.

L'assemblea dei soci ha inoltre confermato revisori dei conti Anna Belotti, Mario Assoni e Giuseppe Tengattini.

La direzione sanitaria, dopo la prematura scomparsa nel 2020 del dottor Franco Piantoni, è stata affidata al dottor Emanuele Ferrari.

L'incontro è stato introdotto dal presidente Vezzoli, a cui sono seguiti gli

interventi del dottor Ferrari e del tesoriere Bordini. Sono poi intervenuti il segretario provinciale Angelo Capitanio e il delegato di zona Daris Montini che hanno espresso parole di apprezzamento nei confronti della sezione palazzolese.

Riguardo ai dati relativi alle attività svolte nel 2020, il presidente ha comunicato che al 31 dicembre gli iscritti sono 365 (14 in meno rispetto all'anno precedente), di cui 341 attivi e 24 collaboratori.

Sono stati 37 i nuovi donatori.

Hanno invece cessato l'attività di donatore 46 soci.

Complessivamente sono state effettuate 529 donazioni, di cui 484 con l'Avis provinciale di Brescia e 45 al centro trasfusionale dell'ospedale di Chiari, con una riduzione di numero rispetto al 2019 dovuta essenzialmente alle difficoltà incontrate con la pandemia da Covid-19. Il presidente Vezzoli spera di poter riprendere le attività di promozione e sensibilizzazione sull'importanza della donazione di sangue che nel corso del 2020 sono state praticamente assenti causa pandemia.

Dopo l'intervento del nuovo direttore sanitario dottor Ferrari, che si è presentato cominciando a conoscere i donatori di

Palazzolo, Bordini ha presentato la relazione finanziaria.

Sono stati approvati il bilancio consuntivo 2020 e il preventivo 2021. Il giorno seguente, sabato 1 maggio, si sono riuniti gli eletti per la distribuzione delle cariche nell'ambito del Consiglio Direttivo: sono stati confermati nella carica il presidente Giovanni Vezzoli ed il tesoriere Gianbattista Bordini, mentre il segretario e il vicepresidente saranno Thomas Rubagotti e Giuseppe Pelizzari.

LAUREA



Complimenti dal papà, dal nonno, dagli zii e dai cugini a Michela Casaletti per la Laurea Magistrale in Psicologia Clinica conseguita presso l'Università degli Studi di Bergamo

LUTTO



E' morto il mese scorso il Cavaliere Arturo Pozzali, 84 anni. Persona di spicco nel tessuto sociale di Palazzolo, era stato presidente della locale sezione di Pesca sportiva e organizzatore della Festa dello sport fino a 9 anni fa. A lui era stata conferita l'onoreficenza di Cavaliere. Alla famiglia sentite condoglianze dalla nostra redazione

25 APRILE 2018



Vogliamo ricordare con questa affollata celebrazione la ricorrenza del 25 Aprile: la foto di Davide Cimino è del 2018 e speriamo si possa rivedere il nostro centro altrettanto affollato già dal prossimo anno

Continua l'impegno della CAPE per contrastare il covid-19

Test sierologici rapidi disponibili sul negozio online di Cassa edile

La Cassa edile di Brescia, in accordo con l'Associazione costruttori edili provinciale (Ance Brescia), ha implementato l'offerta di prodotti anti Covid-19 in vendita sul proprio marketplace digitale (www.negoziocassaedilebrescia.it) per continuare a dotare imprese e lavoratori di strumenti utili ad affrontare l'emergenza epidemiologica in corso.

Le aziende possono ordinare test sierologici rapidi in confezione singola o da quaranta pezzi, semplicemente aggiungendoli nel proprio carrello online e seguendo le indicazioni fornite dal portale per il pagamento e la consegna.

Gli acquisti sul marketplace dell'ente sono riservati alle realtà iscritte alla Cassa Edile di Brescia, che sin dagli inizi della pandemia a marzo 2020 si è mobilitata per fornire alle imprese, a prezzi agevolati, i dispositivi di protezione necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro per i propri operai

e dipendenti: mascherine, termometri a infrarossi, gel igienizzanti e altri articoli per il contrasto del virus.

Il test sierologico rapido consente di eseguire, in autonomia, una diagnosi immediata, seppure senza le medesime garanzie offerte da altri test somministrati da personale sanitario, per individuare un'infezione da Sars-Cov-2 e capire, con il semplice prelievo di una goccia di sangue, se il soggetto ha sviluppato anticorpi di risposta al virus.

Cape e Ance Brescia ricordano però, a tal proposito, che in base alla

normativa vigente, il datore di lavoro non può richiedere od obbligare i propri dipendenti a effettuare test sierologici, salvo non siano state date disposizioni specifiche dal medico competente o da altro professionista sanitario. Pertanto, il test può essere acquistato per essere messo a disposizione dei lavoratori che vorranno sottoporvisi volontariamente.

Per maggiori informazioni è possibile contattare Cassa edile all'indirizzo e-mail info@cassaedilebrescia.it oppure al numero 030 289061.

TUTTI OGGI PARLANO DI WELFARE



NOI LO PRATICHIAMO DA 70 ANNI

GRAZIE CAPE!

70 ANNI DI WELFARE
CAPE
 cassa
 assistenziale
 paritetica
 edile

Brescia | via Oberdan 122 | 030/289061 | www.cassaedilebrescia.it

CAPE
 cassa
 assistenziale
 paritetica
 edile

Don Fabio Marini ha lasciato la parrocchia di S. Pancrazio

Un addio dovuto ad un problema di salute

DI GIUSEPPE MORANDI

Purtroppo la malattia ha sbarrato la strada a don Fabio Marini e il parroco ha dovuto, per causa di forza maggiore, abbandonare anzitempo il suo apostolato nella parrocchia di S. Pancrazio.

Don Fabio era stato accolto dalla comunità con grandissimo entusiasmo l'8 dicembre del 2016, alla presenza del sindaco Gabriele Zanni e del parroco di allora, don Angelo Anni.

Originario di Capriolo, don Fabio si presentò ai suoi fedeli con un bel bastone in mano come per raffigurare il pastore che guida il suo gregge.

Nella sua missione pastorale don Fabio Marini era stato prima curato a Castrezzato, dal 1988 al 1995, e poi ad Adro, dal 1995 al 1996, lasciando un ottimo ricordo.

Dopo essere rimasto a Roma tra il 1996 e il 2000 per i suoi studi, don Marini era stato nominato curato a Bagolino e insegnante in Seminario tra il 2000 e il 2004. Dal 2004 era parroco di Novagli di Montichiari, da dove poi era arrivato a S. Pancrazio.

Dal 2001 don Fabio è anche Consulente ecclesiastico dell'Unione giuristi cattolici italiani e dal

2003 è giudice del tribunale ecclesiastico regionale lombardo.

Purtroppo domenica 18 aprile don Fabio ha salutato i suoi fedeli e si è dovuto ritirare per una malattia congenita.

La chiesa di S. Pancrazio era stracolma di fedeli: tantissime le persone presenti fuori dal sagrato della parrocchiale, controllate da un servizio d'ordine capillare gestito dagli alpini di S. Pancrazio e dai carabinieri in congedo che hanno fatto fluire i parrocchiani in maniera ordinata.

Sono stati veramente tanti quelli che hanno voluto testimoniare il loro affetto al loro parroco.

Alla sua ultima messa erano presenti anche il

vicario foraneo e parroco di Pontoglio don Giovanni Cominardi e il parroco di Capriolo don Agostino Bagliani, che ha aiutato don Fabio negli ultimi mesi con le funzioni religiose nella piccola frazione palazzolese.

La lettera che il vescovo Tremolada ha inviato ai fedeli è stata molto toccante. Il vescovo di Brescia ha spiegato l'impossibilità di don Fabio a continuare il suo ministero e ha chiesto alla comunità di rimanere unita.

Ora si attende la nomina del successore di don Fabio, che certamente verrà ricordato con affetto dalla comunità di S. Pancrazio per quanto fatto in questi quasi 5 anni di apostolato. ■



Don Fabio Marini

Che spavento per una madre alla stazione di Palazzolo

Il treno riparte con a bordo il figlio di 3 anni, lo ritrova a Bergamo

DI ROBERTO PAROLARI

Difficile immaginare un incubo peggiore per una madre di quello di smarrire uno dei propri figli.

È quanto accaduto a una giovane mamma che, scesa per un attimo dal treno fermo alla stazione di Palazzolo Sull'Oglio, lo ha visto ripartire con a bordo il figlio di tre anni.

Fortunatamente si è risolto tutto con un grande spavento e la mamma, alla stazione di Bergamo, ha potuto riabbracciare il figlio.

La mattina di sabato 10 aprile la giovane mamma,

il figlio di tre anni e la figlia di pochi mesi erano saliti sul treno alla stazione di Brescia per raggiungere Bergamo.

Una volta arrivato alla stazione di Palazzolo, il treno ha dovuto fare una sosta più lunga del previsto per permettere di soccorrere un viaggiatore colto da male.

La mamma, come altri passeggeri, è scesa dal treno con in braccio la figlia più piccola per acquistare delle caramelle per il figlio di tre anni, rimasto sul convoglio.

Mentre la donna era al bar della stazione il treno

è ripartito e con esso il bambino.

Immediata la chiamata al numero di emergenza 112 che ha attivato la Polizia ferroviaria.

Il capotreno, avvertito di quanto era successo, si è recato nello scompartimento dove si trovava il bambino e lo ha preso in consegna per poi affidarlo agli uomini della Polizia ferroviaria una volta arrivati alla stazione di Bergamo.

Con gli agenti della ferroviaria il bimbo ha atteso l'arrivo del treno successivo con a bordo la madre e la sorellina. ■



La stazione di Palazzolo sull'Oglio

CASADELFILTRO



Donaldson



UNA COSTANTE EVOLUZIONE NELLE FORNITURE DI ALTA TECNOLOGIA PER L'AUTOMOTIVE



CDF - Brescia

Via Labirinto, 165
Tel. 030 349413 - Fax 030 347745

CDF - Valsabbia

Gavardo - Piazza Aldo Moro, 5
Tel. 0365 376625 - Fax 0365 1903768

CDF - Palazzolo sull'Oglio

Via Brescia, 99
Tel. 030 7300557

RICAMBI PER AUTOCARRI E RIMORCHI

IMPIANTI PER FRENI AD ARIA
SPIRALI ARIA PER FRENI RIMORCHIO
FRENI E BALESTRE
RICAMBI STERZO
RICAMBI RALLA

RICAMBI MOTORE
SOSPENSIONI
CUSCINETTI RUOTA
ALTERNATORI / MOT. AVVIAMENTO
FANALERIA E ACCESSORI CABINA



www.casadelfiltro.it



Parco Oglio Nord



piazza Garibaldi 15
Orzinuovi (BS)
Tel. 030.9942033

N e w s



Parco Oglio Nord torna in pista con "Essenze di Fiume": appuntamenti imperdibili per chi vuole restare in contatto con la natura

Il programma completo sul sito www.parcooglionord.it e sul profilo Facebook dell'ente parco

Sabato 15/16 maggio, dalle ore 9.00 alle 18.00 "PITTURA AD OGLIO"
Laboratorio di Pittura "En Plein Air" con Davide Tolasi dello Studio 27LAB.

Dal 15 al 23 maggio, dalle ore 9.00 BIOBLITZ LOMBARDA DA CASA MIA

Il Bioblitz è un evento di "osservazione" naturalistica e scientifica, con lo scopo di documentare la Biodiversità del nostro Parco. Anche quest'anno, in attesa del Bioblitz Lombardia in presenza del 12 e 13 giugno, l'evento verrà svolto in modalità virtuale. Le osservazioni di flora e fauna selvatica, raccolte da sabato 15 a domenica 23 maggio, semplicemente attraverso uno scatto fotografico o la registrazione di un suono, potranno essere caricate sulla piattaforma iNaturalist o sull'App ade-

ren[1]do al progetto Bio-Blitz Lombardia da casa mia 2021, Aperto a tutti. Partecipazione gratuita. Luogo: aree naturali di tutto il territorio lombardo. Info ed iscrizioni: Parco Oglio Nord 0363 996556 - 349 0748671, educazione@parcooglionord.it

Domenica 16 maggio, ore 9.00, FOTOFFICINA con Livio Pagliari. Laboratorio adatto a tutti adulti e bambini.

Domenica 16 maggio, ore 15.00, ERBE SELVATICHE COMMESTIBILI con Livio Pagliari. Passeggiata conoscitiva delle varietà erbacee del nostro territorio.

Tutti i mercoledì, dal 19 maggio, dalle ore 20.00 alle ore 22.30 LABORATORIO TEATRALE condotto da Enzo Cecchi.

22 maggio, 4 luglio e 19

settembre, ore 9.00 "4 PASSI SENTITI"

Camminata consapevole con Simona Provezza lungo i sentieri del Parco.

Domenica 23 maggio, ore 9.00 BOSCHETTO CASCINA CAMPAGNA.

Escursione presso il Boschetto cascina Campagna, luogo unico per il patrimonio forestale botanico.

Domenica 23 maggio, ore 15.00 UNA CORNICE PER IL PARCO

Laboratorio artistico dedicato ai bambini con il Team Educazione Ambientale.

Domenica 23 maggio, ore 15.00 ESCURSIONE TURISTICA ENOGASTRONOMICA

Visita guidata e degustazioni con ArteconNoi a Pontoglio

Domenica 23 maggio, 13 - 27 giugno, 4 - 18 luglio, 5 - 19 settembre, ore 10.00

QI GONG E TAI CHI con Luca Zucchi.

Venerdì 28 maggio, ore 14.00 ESCURSIONE TURISTICA ENOGASTRONOMICA

Visita guidata con degustazione di prodotti tipici cremonesi grazie alla Pro Loco di Soncino.

Venerdì 28 maggio e 4 giugno, ore 20.30 CORSO DI BIRDWATCHING - I RAPACI DIURNI E NOTTURNI

con Bassano Riboni - WWF Cremona.

Domenica 30 maggio, ore 9.00 FIORITURE NEL PARCO

Passeggiata conoscitiva dei fiori del Parco.

Domenica 30 maggio, ore 15.00 SEMBRAVA SOLO UN SASSO

Laboratorio artistico con il Team Educazione Ambientale dedicato ai bambini.

ore 16.30 FISH & BUBBLE. Spettacolo d'acqua

e bolle di sapone di e con Michele Cafaggi.

Mercoledì 2 giugno, ore 9.00 PIANTE OFFICINALI

con Livio Pagliari. Passeggiata conoscitiva delle piante officinali del Parco.

Domenica 6 giugno, ore 8.45 IL SENTIERO PARTIGIANO

con Livio Pagliari. Passeggiata sulle tracce della Brigata Fiamme Verdi "Tarzan".

Domenica 6 giugno, ore 15.00 ACCHIAPPASOGNI

Laboratorio artistico con il Team Educazione Ambientale dedicato ai bambini.

Tutti i lunedì di giugno, luglio e agosto, ore 20.00 L'ARCOBALENO NEL CORPO

con Simona Provezza.

Giovedì 10 giugno, 8 luglio e 12 agosto ore 20.00 MEDITAZIONE AL TRAMONTO

con Simona Provezza.

9.00/17.00 circa IL TERRITORIO DEL PARCO TRA LA VAL CALEPIO E IL LAGO D'ISEO con Tosca Rossi.

Passeggiata alla scoperta degli scorci caratteristici del nostro territorio.

Sabato 12 e domenica 13 giugno, dalle ore 9.00 BIOBLITZ LOMBARDA

con esperti naturalisti Finalmente il Bioblitz in presenza! Accompagnati da esperti naturalisti, da Educatori del Parco Oglio Nord, dalle Guardie Ecologiche Volontarie tutti i cittadini che vorranno potranno diventare esploratori della Biodiversità per un giorno. Aperto a tutti, partecipazione gratuita. Luogo: aree naturali nel Parco e PLIS Savarona. Info ed iscrizioni: Parco Oglio Nord X 0363 996556 - 349 0748671 Z educazione@parcooglionord.it ■

SPAZIO VERDE: I CONSIGLI DI ALESSANDRO

Mese di maggio: la gestione del prato e delle aiuole

Siamo a primavera inoltrata, anche se quest'anno è stata piuttosto bizzarra a causa del caldo precoce, delle scarse precipitazioni e delle gelate tardive, che hanno compromesso e danneggiato alcune piante, in particolare quelle a fioritura precoce e le piante orticole (pomodori, melanzane, ecc.) messe a dimora senza copertura.

Riprendendo velocemente alcune indicazioni espresse nei precedenti articoli, ricordiamo che adesso è ancora tempo per la manutenzione straordinaria del prato, per chi non l'avesse ancora fatto: è importante praticare l'arieggiatura per l'asportazione del muschio e del feltro e traseminare dove l'erba è rada e/o assente. Serve anche concimare e distribuire del solfato di ferro nelle zone umide ed in ombra per evitare che si riformi il muschio; raccomandiamo di non tagliare l'erba troppo bassa e di irrigare poche volte alla settimana, ma in abbondanza e, preferibilmente, al mattino presto.

Normalmente, nel giardino, sono presenti delle aiuole con varie tipologie di arbusti perenni o fiori stagionali; nelle aiuole con piante perenni, questo è il momento di maggior crescita delle infestanti. Esse vanno celermente tolte prima che si propagino



in modo importante, strapandole dal suolo facendo attenzione a togliere anche le radici e, se necessario, aiutandosi con una piccola vanghetta. Si procederà quindi prima alla concimazione e poi alla pacciamatura, utile a contenere la crescita delle infestanti, a regolare umidità e temperatura del terreno, ed a migliorarne l'aspetto estetico.

La pacciamatura del suolo consiste nello stendere un tessuto specifico, ne esistono varie tipologie (classico nero, film plastico, tnt) e successivamente, coprire con materiali inerti come: cortecce, lapillo, ghiaietto di varie tipologie e grandezza.

Un'altra possibilità è quella di distribuire torba acida per uno spessore di almeno 5 cm, da utilizzare nelle aiuole dove la copertura delle piante è quasi totale o in quelle con fiori stagionali, perché queste vanno vangate e ri-

fatte ogni anno. La torba fa da copertura, essendo acida limita lo svilupparsi delle malerbe, ma in caso si debbano eseguire dei lavori di sostituzione piante o lavorazione del suolo, può essere perfettamente miscelata al terreno, la torba lo migliora e lo arricchisce.

A fine lavori se ne aggiunge un altro strato e la situazione è ripristinata.

Per quanto riguarda la preparazione del terreno delle aiuole, soprattutto se duro e argilloso, è utile distribuire sabbia e terriccio prima di vangarlo; in seguito, si smiuzzano le zolle, si rastrella e si livella.

In merito alle essenze stagionali da piantumare in questo periodo, vi è una vasta scelta.

Per un'esposizione al sole: begonie e begonietto, portulacche, verbene, gerani, gazania, dipladenia, solanum jasminoides, potunie, surfinie, petunie, tageti, lobularia, dimorfoteca, bidens, sanvitalia, salvia splendida.

A mezz'ombra metteremo: gerani odorosi ed occhi d'angelo, begonie, fiori di vetro, sunpatiens, lobelia, fucsia, gerbera, calibracoe.

Per un'esposizione in ombra: nuova guinea, fiori di vetro, ortensie, hoste, agerato. Buon lavoro a tutti. ■

SPAZIOVERDE

di Belotti Alessandro & Oliviero

Realizzazione e manutenzione giardini



Realizzazione e manutenzione di giardini,
spazi verdi pubblici e privati
Potatura di arbusti e piante ad alto fusto
con tecnica tree climber e piattaforma elevatrice
Progettazione e realizzazione di impianti d'irrigazione

Palazzolo sull'Oglio (BS) via Raso, 60
Tel. 338.1403306 spazioverdebelotti@gmail.com



Laboratorio Pasta Fresca Gastronomia Dolce e Salata Enoteca

CONSEGNA A DOMICILIO

**Cucina Tradizionale:
Carne e Pesce, Pasta, Ravioli,
Lasagne, Crespelle,
Prodotti Gastronomici Selezionati,
Dolci da ricorrenza artigianali,
Piccoli catering**



Via Carvasaglio 9 - Palazzolo sull'Oglio

Tel. 030.7301759 **Gastronomia Guarienti**

UN LIBRO PER MAGGIO

Le quaranta porte di Elif Shafak

DI MARINA CADEI



Il titolo italiano non mi piace, la copertina neppure, ma il romanzo è uno dei pochi usciti negli ultimi dieci anni che rileggerei. "Le quaranta porte" di Elif Shafak tratta di due storie parallele: quella di Ella, una quarantenne che vive una vita simil perfetta nel Massachusetts, e quella del poeta Rumi, considerato lo Shakespeare dell'Islam, e dell'incontro con il suo mentore Shams, il mistico. Una donna americana che si lascia trasportare nella Turchia del XIII secolo per imparare le famose quaranta regole dell'amore (il titolo originale che, a mio parere, avrebbe dovuto essere rispettato, è proprio "The forty rules of love").

Elif Shafak è nata a Strasburgo ma è cresciuta ad Ankara con la madre, Shafak Atayman, da cui ha preso il nome per costruirsi il pseudonimo e la firma dei suoi libri. Oggi la scrittrice più letta in Turchia vanta diversi premi letterari e molte collaborazioni con prestigiose testate giornalistiche tra cui The Guardian e The New York Times. La bellezza del suo stile è la sintesi tra modernità occidentale e tradizione del vicino oriente che si rispecchia anche nelle tematiche affrontate.

tate.

Da sempre attivista per la libertà di parola e per i diritti delle donne, Shafak ci regala un romanzo ricco di quella saggezza mistica, orientale e senza tempo che i secoli non ha scalfito, ancora attuale e ancora rilevante anche in luogo così distante come l'America. Sia Ella che Rumi sono alla ricerca di qualcosa che sfugge quando chiusi nella solitudine: sarà l'incontro con l'altro a far luce sul percorso, concreto per l'itinerante Rumi e metaforico per Ella.

Ogni capitolo de "Le quaranta porte" in lingua originale comincia con la lettera "B", come la prima sura del Corano del resto, lettera che in arabo si presenta con un punto sotto il tratto, simbolo dell'universo nel misticismo sufico. E questa è una delle tante piccole sorprese del romanzo popolato da personaggi che appartengono alla parte più umile della società turca medievale che si confronta con un mistico e un poeta.

Trovo arduo scegliere tra le quaranta regole quella per chiudere questo pezzo perché ognuna di esse può assumere un significato diverso a seconda del fruitore. Fosse questa l'unica delle regole che leggerete, spero apra una porta anche per voi.

"Il passato è un'interpretazione. Il futuro è un'illusio-

ne. Il mondo non diventa di più attraverso il tempo come fosse una linea retta, procedendo dal passato al futuro. Invece il tempo si muove dentro di noi come spirali senza fine. L'eternità non significa tempo infinito, bensì semplicemente assenza di tempo. Se vuoi fare esperienza dell'illuminazione eterna, togli la testa il passato e il futuro e rimani nel momento presente." ■



**PER
LA TUA
PUBBLICITA'**
030.7243646

libriegiornali@libriegiornali.it



**Test
molecolari
per il covid-19
e test sierologici.
Sia esami
sia tamponi,
su appuntamento.**

**poliambulatorio
SAN GREGORIO**

Agopuntura/Medicina Interna
Cardiologia
Chirurgia Plastica
Chirurgia Vascolare
Dermatologia/Allergologia
Dietista
Dietologia/Disturbi Alimentari
Ecografia
Fisiatria
Gastroenterologia

Ginecologia
Medicina E Chirurgia Estetica
Medicina Legale/Del Lavoro
Neurochirurgia
Neurologia

**PUNTO PRELIEVI
convenzionato con LIFE BRAIN,
con sconti fino al 40%**

Oculistica
Ortopedia
Otorinolaringoiatra
Ozonoterapia
Logopedia
Urologia
Laserterapia
Magnetoterapia
Riabilitazione Post Operatoria
Coaching: personale/Business/Sport



IL TUO SORRISO IL NOSTRO OBIETTIVO

- CHIRURGIA GUIDATA
- IMPLANTOLOGIA DENTALE
- SEDAZIONE COSCIENTE
- IGIENE E PROFILASSI
- SBIANCAMENTO
- FACCETTE ESTETICHE

- ENDODONZIA CONSERVATIVA
- ORTODONZIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA E POSTUROLOGIA
- CHIRURGIA PIEZOELETTRICA
- LASER



DOTT.SSA MONICA ACERBONI

IMPLANTOLOGIA
E PROTESI



DOTT. EDOARDO FRANZINI

IMPLANTOLOGIA



DOTT. LUCA FERRARIO

ORTODONZIA
E PEDODONZIA



DOTT.SSA CHIARA GAMBA

IGIENISTA DENTALE



DOTT. IEVA VILCANE

CONSERVATIVA
E PROTESI



DOTT.SSA SILVIA ARRIGONI

LASER
ENDODONZIA

Responsabile odontoiatrico

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

La consegna dei ceri alle parrocchie da parte del sindaco ha aperto le celebrazioni della festa di S. Fedele

PALAZZOLO DA BOCCIARE

Da anni gli ascensori alla stazione della linea ferroviaria Brescia Bergamo sono fermi

Ci ha lasciato Paolo Mottini

Aveva 59 anni ed era una figura emblematica di S. Rocco

DI GIUSEPPE MORANDI

PalazzoLO piange la scomparsa di Paolo Mottini, figura emblematica e stimata dell'oratorio di S. Rocco, che con la sua forza ed il suo impegno ha in gran parte rivoluzionato il modo di fare Oratorio. Organizzatore instancabile nella vita oratoriana, sempre impegnato da protagonista in tante attività di S. Rocco, dalla gestione delle feste alle squadre di calcio, Paolo con le sue iniziative e la sua voglia di fare ha convinto tutti a seguirlo. Non solo nell'oratorio,

Paolo Mottini era anche un Fante molto impegnato nelle iniziative sociali. Una persona dalla grandissima umanità, disponibile con tutti. Originario di Chiuduno, si è inserito in modo determinato nel movimento del volontariato sociale, al punto da creare un gruppo omogeneo con i tanti giovani che lo frequentavano e sostenevano. Ciao Paolo, ti abbracciano i tuoi collaboratori e i tuoi fanti. Alla famiglia di Paolo Mottini vanno le più sentite condoglianze da parte della nostra redazione. ■



Paolo Mottini

LE RICETTE DELLA LUCIANA**Torta con prosciutto e asparagi**

Ingredienti:

1 confezione di pasta sfoglia rotonda;
2 uova;
200 g. di ricotta;
4 fette di prosciutto cotto;
4 fettine sottili di formaggio da fondere;
1 pizzico di pepe bianco.
Lessare a vapore gli asparagi eliminando la parte non commestibile. In una ciotola mescolare amalgamando molto bene la ricotta con le uova e il pepe.
Stendere la sfoglia in una teglia, distribuire le fette di prosciutto.
Versare il composto di uova e ricotta, sistemare a piacere gli asparagi e coprirli con le fettine di formaggio.

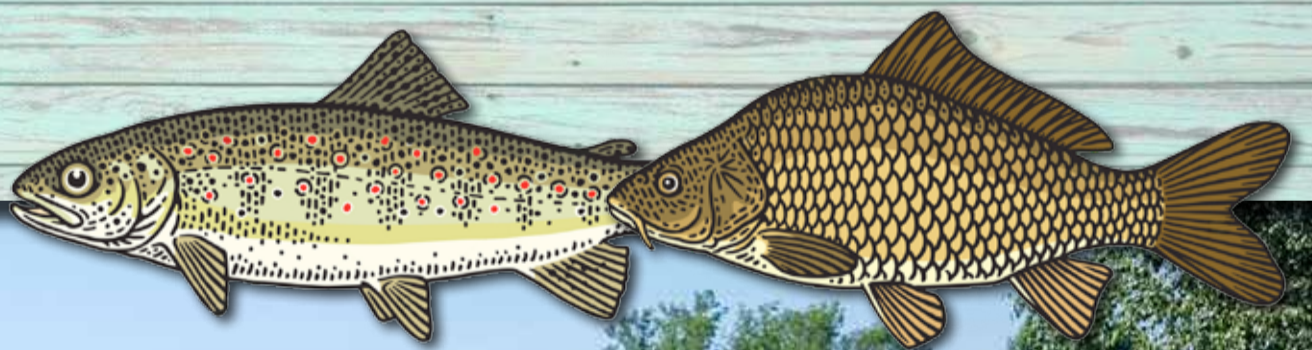
Ripiegare l'eventuale bordo eccedente di pasta. Cuocere circa 20 minuti a 190°. Sfornare e aspettare

qualche minuto prima di servire. Buon appetito!

**Lago Rocca**

ACQUA DI SORGENTE, RELAX, TROTE E CARPE DA RECORD

Per i bimbi pescata assicurata: 2 trote garantite!



**ORARI: Da martedì a venerdì dalle 07 ALLE 11 / DALLE 14 ALLE 21.00
Sabato e domenica orario continuato dalle 7 alle 18 - CHIUSO IL LUNEDÌ**

Via Francesca Sud, Roccafranca BS - 348.7458325

**NUOVA
SEDE A
ROVATO**
VIA XXV APRILE, 27

**PORTE APERTE
15 E 16 MAGGIO**

NUOVO
OPEL MOKKA

LESS NORMAL. MORE MOKKA /

100% ELETTRICO, DIESEL O BENZINA.

Scopri il nuovo stile puro e audace di Opel. Nuovo Mokka ti aspetta in concessionaria.

DA 199€ AL MESE

CON SCELTA OPEL. TAN 5,95% - TAEG 7,48%



O P E L

F. LLI BONAVENTI
Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 27 Tel. 030 2330087

www.bonaventi.it

TAN 5,95% - TAEG 7,48% - EDITION 1.2 T 100 CV - ANTICIPO 4.300 € - 199€/35 MESI - VALORE FUTURO GARANTITO 11.913,98 €
Mokka Edition 1.2 T 100 CV MT6 al prezzo promozionale di 18.550 €, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 19.550 €; anticipo 4.300 €; importo totale del credito 16.350,39 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi 1.750,39 €). L'offerta include 'Protezione Salute' per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI (Incendio e Furto), CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; interessi 2.528,59 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 19.035,98 €. Durata contratto: 36 mesi/45.000 km totali. Rata finale denominata valore futuro garantito da 11.913,98 €. Prima rata dopo 1 mese. Offerta valida sino al 31/05/2021 con permuta/rottamazione auto e "Speciale Voucher" online presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Immagini a scopo illustrativo. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie, sul sito www.opelfinancialservices.it e sul sito www.opel.it.
CONSUMI CICLO MISTO WLTP: 4,4 - 6,1 (l/100km). EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 0 - 139 g/km. CONSUMO ENERGETICO: 17,0 - 18,3 kWh/100. I valori possono variare in funzione del tipo di pneumatico, degli equipaggiamenti o delle opzioni.